

stà questo anno malissimo; et era tutti li avochati di questa terra con lui, excepto domino Venerio, che non atende a cosse criminal. Li rispose sier Carlo Contarini avochato. Et compito, fo mandà la parte di procieder; ave 2 di no, 11 di la parte, 24 non sincere: *iterum* balotato, 4 di no, 13 di procieder, et 20 non sincere. E nota, dito Zuan Ferman va a caxa et è mal fato; *tamen* da ozi in drio starà in prexon juxta la forma di la leze.

Da poi disnar, fo Colegio dil Principe e Savii con li Cai di X.

Vene l' orator di Franza, per il qual fo mandato, et fo comunicato insieme alcune cosse.

*Di campo, do man di letere. Vene una da San Piero di Lignago, dil provedador Contarini, di eri, 14.* Nulla da conto. I nimici sono al loco solito alozati, a Albarè e de li via.

*Di hore 24, dil capitano.* Come i nimici sono venuti a Cologna per far pan, et hanno disfato il ponte, zoè do burchiele, aziò stagi sicuro: et in campo è gran carestia, val uno pan uno marcelo perchè non pol venir vituarie di Verona, perchè li nostri cavali lizieri, di qua e di là di l'Adexe, stano atenti etc. Il capitano di l'armata di l'Adexe, sier Andrea Bondimier è lì, e non resta andar di sora per veder far qualche effecto, ma bisogna l'habi barche piccole, perchè queste longe non è bone a questo mestier; et però se ne armi etc.

144 Noto. In questo zorno, e con gran pioza che quasi tutto il zorno piovete, veneno molti padoani quali si presentavano a la bolla, li quali erano partiti senza lizentia, poi la victoria di Ruigo, andati a le so' ville et a Padoa in caxa; pur è stà admoniti, et bon numero veneno ozi zoso, et cussi verà li trivisani.

A di 15, la matina, fo *letere di campo di San Piero di Lignago, di hore 13.* Nulla da conto. Et di hore 16: come erano venuti li do di la Mirandola per comprar li sali sono de li. *Item*, di campo inimico *ut supra*. Et manda il capitano una relation auta per uno di Jacomin di Valtrompia, vien di brexana: dice aver inteso il vicerè ussite di Brexa, lanze 150, cavali lizieri 400, fanti 1100, et era a Calzinà per andar a la impresa di Bergamo; e come havia mandà 60 cavali lizieri soto Bergamo; e che il signor Renzo li havia mandà a l'incontro zente qual haveano li ditti cavali presi; et che in Bergamo era stà scoperto uno tratado di alcuni Soardi, ovvero so parenti, et erano stà apichadi. *Item*, che a Brexa erano stà mandà molti cittadini fuora, chi a Trento chi a Archo, per spagnoli, dubitando non siano marcheschi, et nomina li cittadini *ut patet*.

*Di Padoa, fo letere di rectori.* Di le monstre fate per li zentilhomeni andati a loro spexa a servir con li homeni, et dove li hanno posti a la custodia, sicome dirò di soto; e altre occorentie de li et provision fate.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et seriseno in Franza et a Roma.

*Di campo, dil capitano zeneral, letere ut supra, di eri hore 5 di note, da San Piero di Lignago.* Come era venuto li uno homo d'arme francese, era con il signor Silvio Savello, al qual dito capitano fe' salvo condotto. Referisse il campo spagnol è alozato *ut supra*, Albarè e li intorno; sono in tutto lanze 400, cavali lizieri 300, fanti 5000, tra i qual 2000 spagnoli, et erano venuti fuora di Verona con opinion di venir a la zornata con nostri et far mover *saltem* il campo nostro e ritrarlo in Padoa e loro esser signori di la campagna; et che patiscono molto di vituarie; non hanno pan, manzano fugaze cote soto la cenere; et che aspetavano quel burchio con farine di Verona, con gran desiderio, qual è stà preso da li nostri; et si non fusse Cologna che li dà vituaria, stariano mal, et che tien ritornerano in Verona. El capitano zeneral scrive certe so' opinion *ut in litteris*.

In questa matina, in Quarantia eriminal, seguendo il caso di Zuan Ferman, parlò sier Piero Pasqualigo dotor el cavalier l'avogador di comun, et li rispose sier Lorenzo Orio el dotor avochato di presonieri. Et posto la parte di procieder, fo come eri 2 di no. 13 di la parte, 22 non sincere, et *iterum*, balotà, fo 4 di no, 13 di si, 20 non sincere. Nota. Oltra questi tre Avogadori, *etiam* sier Francesco Orio intrato Avogador novamente, è in opinion et va in Quarantia.

Fo condotto ozi con una barcha armata per l'Adexe Nicolò Sanguinazo rebello padoan, preso *ut supra*, et 8 altri spagnoli presi, et li spagnoli fono posti in li Cabioni con li altri i qual è stà presi.

Et il Sanguinazo, per il capitano dil Consejo di X Nicolò Verzo, di hordine di Cai di X, fu posto in la preson Forte, ma vi stete hore do, che fo trato fuora et posto di suso in camera; et in piazza era molta zente venuta perchè fo dito ozi si vol apicharlo in mezzo le do Colone; ma l'ora era tarda, et fo visto il sagrestan di San Marco andar in prexon a confesarlo come fo dito, perchè tutti diceva sarà questa sera apichato. Ma nel Consejo di X con la zonta fu tratado questa materia, et alcuni senza altro voleano farlo apichar *publice*; altri parlono contra, dicendo è mal a far questi spectaculi et è bon farlo strangular in pre-